

Anno accademico 2016/2017

Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

**Esame di ammissione - parte scritta
2a sessione**

FASCICOLO DOMANDE

COMPETENZA LINGUISTICA E RAGIONAMENTO LOGICO

Testo n. 1

La scuola dell'infanzia si colloca strutturalmente nel sistema formativo: di esso rappresenta il momento fondamentale per quanto riguarda la seconda infanzia. La consapevolezza di far parte di un sistema in cui operano altri soggetti (le famiglie, i servizi educativi per la prima infanzia, la scuola primaria, i servizi sociali e culturali, il mercato...) comporta la necessità di stabilire con essi un rapporto di reciproca conoscenza e di collaborazione. In questo quadro, la scuola dell'infanzia sviluppa particolari relazioni di continuità con la scuola primaria, nel pieno rispetto delle reciproche identità, rifiutando ogni interpretazione che la banalizzi come scuola preparatoria, ma con la massima disponibilità a forme di progettazione educativa e didattica integrata, allo scambio di informazioni e di strumenti, ad ogni altra iniziativa che produca sinergia tra i due ordini scolastici e che eviti incomprensioni e disconoscimenti reciproci. Nello stesso tempo, la scuola dell'infanzia stabilisce rapporti di conoscenza, collaborazione e continuità con il sistema dei servizi educativi 0-3, pubblici e privati, confrontandosi con piena consapevolezza con i diversi protagonisti dell'intervento socioeducativo rivolto all'infanzia, presenti nella provincia di Bolzano. Le famiglie rappresentano, come si è già affermato, l'interlocutore principale della scuola dell'infanzia: è del tutto acquisita la necessità di stabilire con esse un clima positivo di collaborazione nella prospettiva di elaborare e realizzare un percorso educativo comune.

Domanda 1: La scuola dell'infanzia si colloca strutturalmente nel sistema formativo

- 1) rappresentando il grado preparatorio alla scuola primaria.
- 2) rappresentando il momento fondamentale per quanto riguarda la seconda infanzia.
- 3) rappresentando il momento fondamentale per quanto riguarda l'area 0-3.
- 4) rappresentando l'alternativa alla famiglia.

Domanda 2: La scuola dell'infanzia stabilisce rapporti di conoscenza, collaborazione e continuità

- 1) esclusivamente con la scuola primaria e con la famiglia.
- 2) esclusivamente con la scuola primaria e con il sistema dei servizi educativi 0-3, pubblici e privati.
- 3) con la famiglia e, talvolta, con la scuola primaria e gli altri soggetti che operano nel sistema formativo.
- 4) con la famiglia e con gli altri soggetti che operano nel sistema formativo.

Testo n. 2

Le famiglie sono indubbiamente portatrici della responsabilità fondamentale del progetto pedagogico rivolto al bambino: alla scuola è affidato comunque il compito di far valere in parallelo la propria proposta educativa e di aiutare le famiglie, con la necessaria competenza e sensibilità, ma anche con fermezza, a qualificare al massimo la propria azione formativa verso un progetto pedagogico condiviso dall'intera comunità educativa che ruota intorno al bambino. Il rapporto con le famiglie o con chi ricopre la funzione genitoriale si realizza in momenti individuali, di gruppo/sezione, di assemblea scolastica.

Domanda 3: La responsabilità del progetto pedagogico rivolto al bambino

- 1) compete alla scuola e alla comunità educativa che ruota intorno al bambino e la famiglia vi si conforma.
- 2) compete esclusivamente alla famiglia ed in subordine alla scuola, che vi si conforma.
- 3) compete fondamentalmente alla famiglia e la scuola deve far valere in parallelo la propria proposta educativa.
- 4) compete fondamentalmente alla scuola e la famiglia deve far valere in parallelo la propria proposta educativa.

Testo n. 3

La Provincia Autonoma di Bolzano è sicuramente caratterizzata, molto più di altre realtà, dall'intreccio delle culture alle quali i suoi abitanti fanno riferimento, della lingua che parlano, delle tradizioni sociali di cui dispongono. Tutto questo ha comportato e comporta esigenze molto complesse di relazione, di confronto, di difesa e di valorizzazione della specificità e dell'identità dei singoli gruppi. L'attuale avvento della società multiculturale, nella quale sempre più dovranno convivere popolazioni diverse con tradizioni, culture e religioni ancora più distanti fra loro di quanto non siano quelle storicamente presenti nell'ambiente, unito al processo di europeizzazione di fatto già significativamente avviato, rende necessario operare affinché le differenze si trasformino in risorse per la formazione di un cittadino capace di raccogliere le sfide dell'interculturalità. Questo comporta, per la scuola dell'infanzia, pianificare e condurre un progetto educativo nel quale la doverosa valorizzazione dell'identità culturale originaria dei bambini e delle bambine, della loro lingua e delle loro tradizioni, si accompagni con interventi capaci di suscitare curiosità culturale nei confronti degli altri, attitudine al rispetto nei confronti della diversità, volontà e capacità di orientarsi ai valori della coesistenza pacifica e democratica. Questo comporta ancora, per l'amministrazione scolastica, la scelta di promuovere con sensibilità ed attenzione pedagogica forme significative di interscambio scolastico a livello provinciale ed europeo, progetti di gemellaggio che prevedano anche la mobilità di docenti, sperimentazioni di avvicinamento ed esposizione a lingue e culture diverse dalla propria.

Domanda 4: La multiculturalità

- 1) è un fenomeno che non riguarda la provincia di Bolzano.
- 2) è un termine che fa riferimento alla presenza di più lingue nella stessa regione.
- 3) rende necessario operare affinché le differenze si trasformino in risorse.
- 4) rende necessario operare per sottolineare le differenze.

Domanda 5: Il compito della scuola dell'infanzia è

- 1) concentrarsi sulla valorizzazione dell'identità culturale originaria dei bambini e delle bambine.
- 2) suscitare l'attitudine al rispetto nei confronti della diversità e la curiosità culturale nei confronti degli altri.
- 3) promuovere l'attitudine al rispetto nei confronti della diversità, evitando le contaminazioni.
- 4) orientarsi ai valori della coesistenza pacifica e democratica, annullando le differenze.

Testo n. 4

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini, quale sia il loro genere, ceto, cultura, linguaggio. In essa trovano una risposta educativa adeguata anche i bambini che a causa di deficit psicofisici o di svantaggi socioculturali rischiavano nel passato e rischiano tuttora di vivere situazioni di handicap. Il progetto educativo della scuola dell'infanzia mira a fornire ad ognuno pari opportunità di sviluppo e nello stesso tempo a consentire che ognuno valorizzi le proprie specifiche risorse, il proprio individuale modo di essere e di vivere. Nella scuola dell'infanzia occorre, oggi, andare oltre la cultura del "rispetto della differenza" per affermare con chiarezza che la differenza stessa è al centro del progetto educativo e non ne rappresenta più soltanto un elemento marginale da affrontare con tolleranza e disponibilità. Perché queste affermazioni non rimangano solo dichiarazioni di principio occorre tradurle in una serie di interventi concreti che in gran parte appartengono comunque anche all'attuale realtà della scuola dell'infanzia.

Domanda 6: Pari opportunità di sviluppo e valorizzazione delle specifiche risorse di ciascuno

- 1) sono al centro del progetto educativo della scuola dell'infanzia.
- 2) non sono al centro del progetto educativo della scuola dell'infanzia, ma ne rappresenta un elemento marginale.
- 3) si realizzano pienamente affrontando la differenza con molta tolleranza e disponibilità.
- 4) si realizzano attraverso una serie di interventi concreti che non appartengono ancora all'attuale realtà della scuola dell'infanzia.

Testo n. 5

I processi di cambiamento portano nella società a nuove forme di organizzazione della vita, a sfide nella convivenza, a situazioni familiari diverse come pure alla formazione di nuovi profili professionali e campi d'attività. Di queste nuove condizioni di vita devono tener conto la politica educativa e la scuola e offrire corrispondenti quadri di riferimento per un apprendimento di successo e persistente. La scuola, di conseguenza, sposta il punto focale dall'insegnamento all'apprendimento e dalla competenza di riproduzione alla competenza d'azione. Per le alunne e per gli alunni sono importanti quelle capacità e atteggiamenti fisici, emozionali e cognitivi che li abilitano a reagire in modo appropriato a nuove situazioni. Le competenze chiave per il processo di apprendimento permanente e per la gestione di una vita di successo sono, in base alle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa, competenze personali e sociali, competenze linguistiche, matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali.

I risultati della ricerca sull'apprendimento e della neurobiologia hanno ampliato la nostra comprensione dell'apprendimento e dei processi di apprendimento. L'apprendimento è un processo individuale, attivo e olistico che si basa sulle conoscenze, che sta in relazione con esperienze e che ha come conseguenza un cambiamento persistente nel comportamento e atteggiamento.

Chi studia acquisisce sulla base delle esperienze e percezioni proprie, in situazioni concrete, nel dialogo con altri e in un clima di fiducia e di apprezzamento nuove cognizioni e perciò amplia la propria competenza d'azione. Non vi è più in primo piano l'accumulazione e memorizzazione di conoscenze interrogabili, ma la capacità di selezionare in modo finalizzato informazioni e trasformarle in un agire significativo e rilevante per la pratica e di essere in grado di affrontare incertezza e cambiamento.

Domanda 7: La scuola

- 1) sposta il punto focale dell'apprendimento alla competenza di tipo riproduttivo.
- 2) ritiene che nuove forme di organizzazione della vita siano sfide troppo difficili.
- 3) valorizza l'accumulo e la memorizzazione di conoscenze valutabili e promuove un clima di fiducia.
- 4) sposta il punto focale dall'insegnamento all'apprendimento e dalla competenza di riproduzione alla competenza d'azione.

Domanda 8: L'apprendimento

- 1) si consolida attraverso l'esercizio costante e mirato e si basa su conoscenze pregresse.
- 2) è un processo individuale, attivo e olistico.
- 3) è un accumulo sistematico e mirato di conoscenze.
- 4) è un processo che si conclude con l'età adulta.

Domanda 9: Le competenze chiave

- 1) sono emanate del Ministero della Pubblica Istruzione.
- 2) non aiutano le alunne e gli alunni a gestire una vita di successo e un processo di apprendimento permanente.
- 3) sono competenze personali e sociali, linguistiche, matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali.
- 4) vengono costruite esclusivamente attraverso la pratica costante e la riproduzione dei contenuti.

Testo n. 6

Le Indicazioni Provinciali sono articolate nelle seguenti aree:

- 1. Aree d'apprendimento interdisciplinari*
- 2. Area linguistico – artistico - espressiva*
- 3. Area storica – geografica – sociale - religiosa*
- 4. Area matematico – scientifico – tecnologica*

I traguardi di sviluppo delle competenze indicate nelle aree d'apprendimento interdisciplinari e nelle singole discipline delle tre aree così come le abilità, capacità, conoscenze e gli atteggiamenti indicati costituiscono la base vincolante per la progettazione curricolare. Essi definiscono i traguardi di sviluppo delle competenze che tutte le alunne e gli alunni devono raggiungere nella quota obbligatoria di base sul corrispondente livello delle prestazioni.

La consulenza per l'apprendimento è di fondamentale importanza sia per le alunne e gli alunni sia per i docenti. Essa conduce ad una riflessione comune sul livello di prestazione e di sviluppo e permette al tempo stesso un accordo sugli ulteriori passi nell'apprendimento. Nel dialogo tra insegnante e apprendente e in stretta collaborazione con i genitori o di chi ne fa le veci, tutti i partecipanti acquisiscono una visione approfondita delle capacità e delle possibilità di sviluppo degli adolescenti.

Una documentazione e riflessione continua dello sviluppo dell'apprendimento aiutano l'alunna e l'alunno a riconoscere i propri progressi di apprendimento, ad assumere responsabilità personale per il proprio apprendimento, a rendere visibili competenze raggiunte e percorsi di apprendimento e sviluppo significativi. L'autostima e l'autovalutazione delle alunne e degli alunni vengono completate dalla verifica e dalla valutazione esterna.

In ogni scuola autonoma il collegio dei docenti stabilisce criteri e misure per la concreta realizzazione della consulenza e della documentazione dello sviluppo dell'apprendimento delle alunne e degli alunni.

Domanda 10: I traguardi di sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni

- 1) non sono vincolanti, ma rappresentano una possibile scelta.
- 2) descrivono il livello standard delle competenze che alcuni alunni e alunne devono raggiungere.
- 3) costituiscono la quota obbligatoria di base della progettazione curricolare.
- 4) non vengono definiti per tutti gli ambiti disciplinari.

Domanda 11: La consulenza per l'apprendimento

- 1) non essendo di fondamentale importanza, è indipendente dalla collaborazione con i genitori.
- 2) è una riflessione comune sul livello di prestazione e sviluppo.
- 3) dà la possibilità a tutti i partecipanti di formulare un preciso modello di valutazione.
- 4) è una procedura di esclusiva competenza dell'insegnante.

Domanda 12: La documentazione e la riflessione dello sviluppo dell'apprendimento

- 1) sono il risultato della verifica e della valutazione esterna.
- 2) sono strumenti forniti dalla Soprintendenza scolastica.
- 3) aiutano l'alunno e l'alunna a riconoscere le proprie competenze raggiunte, a rendere visibili i percorsi di apprendimento e ad assumere responsabilità personale per il proprio apprendimento.
- 4) non costituiscono la base per la consulenza e per l'apprendimento.

Ulteriori domande

Domanda 13: Una persona *solare* è

- 1) noiosa.
- 2) allegra.
- 3) sveglia.
- 4) distratta.

Domanda 14: Una coniugazione è

- 1) una parola che collega una frase secondaria con una frase principale.
- 2) un modo verbale usato per supposizioni.
- 3) la forma al singolare e al plurale di un sostantivo.
- 4) una classe di verbi con le stesse caratteristiche.

Domanda 15: Quale parola è scritta in maniera corretta?

- 1) Ciliegie
- 2) cilliege
- 3) cigliegie
- 4) cigliege

Domanda 16: Si indichi il significato dell'espressione idiomatica in corsivo nella frase seguente:

“Certe persone sembrano nate con la camicia”

- 1) Non hanno mai freddo
- 2) Sono vestite molto bene
- 3) Sono particolarmente fortunate
- 4) Hanno una pelle particolarmente chiara

Domanda 17: Quale delle seguenti frasi presenta un uso corretto della virgola?

- 1) Il militare, obbedì all'ordine e, andò subito a controllare l'edificio disabitato. «Libero signore!» urlò.
- 2) Il militare obbedì all'ordine e andò subito a controllare l'edificio disabitato. «Libero, signore!», urlò.
- 3) Il militare obbedì, all'ordine e andò subito a controllare l'edificio disabitato. «Libero, signore!» urlò.
- 4) Il militare obbedì all'ordine e andò subito a controllare l'edificio disabitato. «Libero signore!» urlò.

Domanda 18: Quale tra le parole riportate completa correttamente la frase seguente:

“Non è poi così furbo _____ pensavo.”

- 1) quanto
- 2) così
- 3) sebbene
- 4) come

Domanda 19: Qual è il plurale della parola composta “capofamiglia”?

- 1) capofamiglie
- 2) capifamiglia
- 3) capafamigli
- 4) capafamiglie

Domanda 20: Quale dei sostantivi seguenti può formare un aggettivo in maniera analoga a “esempio > esemplare”?

- 1) singolo
- 2) fumo
- 3) paese
- 4) vista

Domanda 21: In quale delle seguenti frasi è presente un verbo riflessivo?

- 1) Si vende un appartamento molto grande nel palazzo di fronte.
- 2) Appresi da Aldo la brutta notizia e corsi a trovarlo.
- 3) Maria si accoccolò tra le mie braccia e finalmente riposò.
- 4) Presi tanto di quel freddo in montagna che non volli più tornarci.

Domanda 22: Si indichi l'ordine temporale in cui avvengono le azioni alle quali si riferisce la frase seguente: “Il comandante dei pompieri ordinò ai suoi uomini di vigilare gli ultimi focolai dopo che ebbe controllato che l'incendio era stato spento.”

- 1) controllare, ordinare, vigilare, spegnere
- 2) ordinare, vigilare, controllare, spegnere
- 3) ordinare, controllare, spegnere, vigilare
- 4) spegnere, controllare, ordinare, vigilare

Domanda 23: Si indichi modo e tempo verbale dell'espressione "io sarò stato":

- 1) Indicativo, futuro anteriore
- 2) Indicativo, futuro semplice
- 3) Congiuntivo, presente
- 4) Congiuntivo, futuro

Domanda 24: Quale di questi quattro termini non è una preposizione?

- 1) senza
- 2) sotto
- 3) ne
- 4) dietro

Domanda 25: Pietanza : Cuoco = Mobile : x

- 1) x = Legname
- 2) x = Taglialegna
- 3) x = Falegname
- 4) x = Negozio di mobili

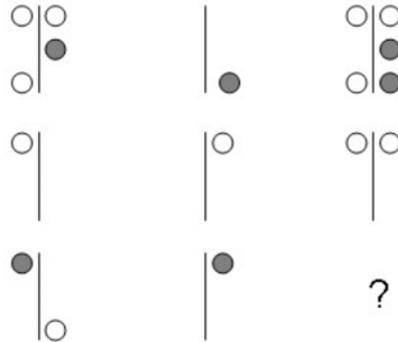
Domanda 26: Si completi la serie seguente: 3 7 15 31 X

- 1) X = 81
- 2) X = 24
- 3) X = 32
- 4) X = 63

Domanda 27: Un insegnante chiede ai bambini che si trovano nel cortile della scuola di disporsi in fila per tre. Visto che rimangono due bambini, l'insegnante ordina di ridisporsi in fila per quattro. Nuovamente rimangono due bambini. Adesso l'insegnante ordina di disporsi in fila per cinque, e la formazione dei gruppi non dà resto. Quanti bambini ci sono nel cortile?

- 1) 25
- 2) 30
- 3) 50
- 4) 65

Domanda 28:

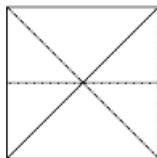


Quale delle 4 figure in basso completa in maniera logica la sequenza in alto, al posto del punto di domanda?

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

Domanda 29: Quanti triangoli si vedono nella figura?

Nota: Inserisca nel modulo risposte il numero corrispondente.



Domanda 30: Se si riordinano le lettere "LRGILO", si ottiene il nome di un/una

- 1) pianta.
- 2) nazione.
- 3) città.
- 4) animale.

CULTURA LETTERARIA, STORICO-SOCIALE, GEOGRAFICA

Domanda 31: Quale eroe greco secondo la leggenda è il capostipite dei romani?

- 1) Paride
- 2) Enea
- 3) Ettore
- 4) Ulisse

Domanda 32: Chi ha scritto il romanzo "Uno, nessuno e centomila"?

- 1) Ugo Foscolo
- 2) Alessandro Manzoni
- 3) Luigi Pirandello
- 4) Giovanni Verga

Domanda 33: "Il nome della rosa", famosa opera di Umberto Eco, è

- 1) un romanzo.
- 2) un poema.
- 3) una tragedia.
- 4) un'opera teatrale.

Domanda 34: Quale poeta era mosso dall'amore per Laura?

- 1) Dante
- 2) Boccaccio
- 3) Petrarca
- 4) Macchiavelli

Domanda 35: Nel romanzo "I promessi sposi" di Manzoni, il personaggio "L'Innominato" è

- 1) un sacerdote pauroso.
- 2) un nobile ozioso.
- 3) un commerciante di stoffe di Milano.
- 4) un malvagio poi pentitosi delle sue azioni.

Domanda 36: Il personaggio "Don Giovanni" della famosa opera di Mozart è

- 1) un sacerdote ingenuo.
- 2) un aristocratico libertino.
- 3) un vescovo inquisitore.
- 4) un capobanda mafioso.

Domanda 37: Il primo imperatore romano è stato

- 1) Sulla.
- 2) Giulio Cesare.
- 3) Augusto.
- 4) Tiberio.

Domanda 38: Chi è stato Giuseppe Garibaldi?

- 1) Un presidente del Consiglio dei ministri italiano.
- 2) Un viceré di Sicilia.
- 3) Un generale e patriota italiano.
- 4) Un consigliere di Napoleone Bonaparte.

Domanda 39: Il Secondo Statuto di Autonomia della Provincia di Bolzano, chiamato anche "Pacchetto", è entrato in vigore nel

- 1) 1948.
- 2) 1961.
- 3) 1972.
- 4) 2001.

Domanda 40: Il "disastro di Chernobyl" del 1986 è stato

- 1) un incidente diplomatico.
- 2) un incidente aereo.
- 3) un attentato terroristico.
- 4) un incidente nucleare.

Domanda 41: Il capoluogo della Basilicata è

- 1) Perugia.
- 2) Pescara.
- 3) Modena.
- 4) Potenza.

Domanda 42: La superficie dell'Italia è di circa

- 1) 3.010 km².
- 2) 30.100 km².
- 3) 301.000 km².
- 4) 3.010.000 km².

Domanda 43: Il Balaton nell'ovest dell'Ungheria è un/una

- 1) fiume.
- 2) montagna.
- 3) canale.
- 4) lago.

Domanda 44: La Svizzera appartiene alla

- 1) UE.
- 2) EFTA.
- 3) ASEAN.
- 4) NATO.

Domanda 45: A Parigi posso vedere

- 1) Louvre, Notre Dame, Centre Pompidou.
- 2) Arazzo di Bayeux, Castello di Belvedere, Centre Pompidou.
- 3) La Petite France, Jardin de Luxembourg, Opéra Garnier.
- 4) Torre Eiffel, Place Stanislas, Mont Saint-Michel.

CULTURA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Domanda 46: Un commesso di un negozio in un'ora riesce a confezionare 32 pacchi regalo, esattamente identici. Quanto tempo gli serve per confezionarne 40?

- 1) 1 h 5 min
- 2) 1 h 10 min
- 3) 1 h 15 min
- 4) 1 h 20 min

Domanda 47: In sei misurazioni successive è stata rilevata come durata dell'oscillazione di un pendolo:

14,6s 14,7s 14,4s 14,6s 14,5s 14,2s

Quanti secondi dura in media un'oscillazione?

Nota: Inserisca nel modulo risposte il numero corrispondente (con un decimale).

Domanda 48: Se si hanno 70 uova e se ne vendono 14, che percentuale di uova è rimasta invenduta?

- 1) 30%
- 2) 80%
- 3) 60%
- 4) 15%

Domanda 49: Nel gioco della tombola vengono estratti successivamente i numeri da 1 a 90. Quanto alta è la probabilità che il primo numero estratto non contenga uno 0?

- 1) 1/1
- 2) 9/90
- 3) 81/90
- 4) 90/90

Domanda 50: Un angolo di 180 gradi si chiama

- 1) retto.
- 2) acuto.
- 3) ottuso.
- 4) piatto.

Domanda 51: Una delle seguenti uguaglianze è vera. Quale?

- 1) $5 + 2 \times 6 = 27$
- 2) $30 \times 6 : 2 = 30 \times 3$
- 3) $(3+8) \times 2 = 30 \times 3$
- 4) $5 + 2 \times 6 = 42$

Domanda 52: Il cielo, in assenza di nuvole, ci appare azzurro. Se non ci fosse l'atmosfera, esso ci apparirebbe

- 1) nero.
- 2) bianco.
- 3) rosso-arancione.
- 4) azzurro.

Domanda 53: 1 milligrammo corrisponde a

- 1) 0,001 kg.
- 2) 0,0001 kg.
- 3) 0,00001 kg.
- 4) 0,000001 kg.

Domanda 54: Qual è il simbolo chimico dell'idrogeno?

- 1) I
- 2) H
- 3) O₂
- 4) Y

Domanda 55: Il numero di cromosomi in una cellula somatica

- 1) diminuisce con l'età.
- 2) aumenta con l'età.
- 3) si dimezza entro i primi 5 anni di vita.
- 4) resta invariato.

Domanda 56: L'esatta successione degli antenati dell'uomo è:

- 1) Homo erectus, Australopithecus, Homo habilis, Homo sapiens
- 2) Australopithecus, Homo erectus, Homo habilis, Homo sapiens
- 3) Australopithecus, Homo habilis, Homo erectus, Homo sapiens
- 4) Homo sapiens, Homo erectus, Homo habilis, Australopithecus

Domanda 57: Quale di questi ormoni viene prodotto dai testicoli?

- 1) testosterone
- 2) insulina
- 3) etilene
- 4) auxina

Domanda 58: La biodiversità indica

- 1) il numero di animali di una stessa specie.
- 2) il numero di individui di un ambiente.
- 3) il numero di microbi in una pianta.
- 4) il numero di specie diverse di un ambiente.

Domanda 59: Le tartarughe sono

- 1) rettili.
- 2) anfibi.
- 3) mammiferi.
- 4) gasteropodi.

Domanda 60: Il nucleo terrestre esterno è

- 1) solido.
- 2) gassoso.
- 3) liquido.
- 4) vuoto.

FASCICOLO RISPOSTE

Domanda	Risposta corretta
domanda 1	2
domanda 2	4
domanda 3	3
domanda 4	3
domanda 5	2
domanda 6	4
domanda 7	4
domanda 8	2
domanda 9	3
domanda 10	3
domanda 11	2
domanda 12	3
domanda 13	2
domanda 14	4
domanda 15	1
domanda 16	3
domanda 17	2
domanda 18	4
domanda 19	2
domanda 20	1
domanda 21	3
domanda 22	4
domanda 23	1
domanda 24	3
domanda 25	3
domanda 26	4
domanda 27	3
domanda 28	3
domanda 29	12
domanda 30	4
domanda 31	2
domanda 32	3
domanda 33	1
domanda 34	3
domanda 35	4
domanda 36	2
domanda 37	3
domanda 38	3
domanda 39	3
domanda 40	4
domanda 41	4
domanda 42	3
domanda 43	4
domanda 44	2
domanda 45	1
domanda 46	3

domanda 47	14,5 s
domanda 48	2
domanda 49	3
domanda 50	4
domanda 51	2
domanda 52	1
domanda 53	4
domanda 54	2
domanda 55	4
domanda 56	3
domanda 57	1
domanda 58	4
domanda 59	1
domanda 60	3